

AL TOP Fondi

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari internazionali			
Consultiv.Glb. I	59,15	C	22,28
AcomeA Glb. A1	56,62	C	10,18
Zenit Megat. I	44,26	B	10,39
Arca Az. Int.	43,47	C	11,70
Azionari Europa			
AcomeA PM Italia ESG A2	60,06	C	16,46
Banco P.Az. Euro	54,55	C	11,93
Consultiv.Az. I	53,36	E	10,83
Anima Iniz. Eur. F EUR	53,11	A	11,11
Azionari USA			
AcomeA America A2	60,36	D	15,58
Interf Eq USA Advent	54,77	B	11,94
Allianz Az. America	46,38	B	13,38
Pram Az USA	46,37	E	13,39
Azionari specializzati			
AcomeA Paesi Em. A2	79,16	C	11,09
AcomeA Asia Pac. A2	58,17	B	8,18
FMS Equity G Em Mk	52,16	C	8,86
Allianz Az. Paesi Em.	50,05	C	10,329
Bilanciati			
Consultiv.Din. A	44,09	C	7,20
Sella Inv Bilanc Eur. C	27,56	C	6,92
Eurizon Soluz esg 60 A	26,66	B	7,52
Sella T F Sel Bil P Em A	26,19	D	5,71
Obbligazionari			
Interf.Glb Conv.	30,21	B	3,60
Fondit. Glo Conv. I	29,29	B	3,51
AcomeA Euroblig. A2	23,65	B	4,39
Consultiv. Reddito I	20,86	B	8,55
Flessibili			
Symphonia Asia Fless.	58,17	B	7,47
Consultiv.Glb A	57,01	B	8,96
Azimat It. Alto Pot	53,50	B	9,78
AcomeA Patrimonio Aggr A2	52,04	B	10,22

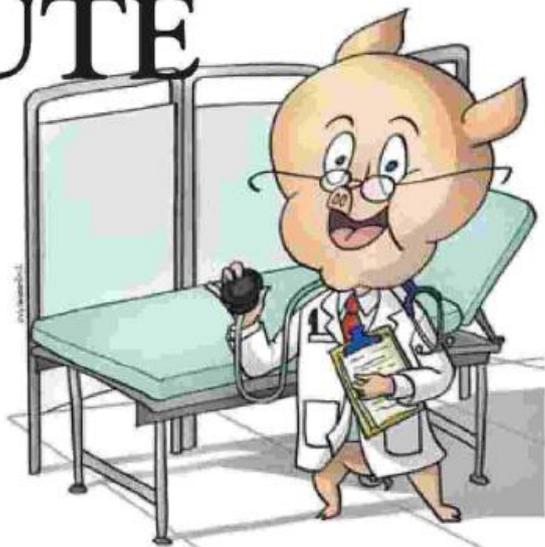
Azionari Il business sanità vale 6.500 miliardi di dollari
E grazie ai nuovi sviluppi tecnologici può crescere ancora

AFFARI IN BUONA SALUTE

di Andrea Goffredi

Solido e spesso immune dalle crisi: questo è l'identikit che gli operatori del mercato fanno del comparto sanitario-farmaceutico. Si tratta di un settore su cui l'Oms stima un valore di circa 6,5 mila miliardi di dollari. Solo lo scorso anno l'indice Nasdaq Biotechnology, che rappresenta il rendimento dei titoli biotech e farmaceutici sul listino azionario del Nasdaq, ha conseguito una performance record del +55%.

Un anno fa è poi arrivata la pandemia: se da un lato la diffusione di Covid-19 ha messo in evidenza la priorità assoluta dell'innovazione sanitaria per società e governi, dall'altro ha convogliato risorse come mai prima d'ora verso il settore della sanità. A tal proposito, della pioggia di finanziamenti in arrivo con il Recovery Fund 19,7 miliardi di euro saranno impiegati per cambiare il volto del sistema sanitario italiano. Marco Preziosi di **Credit Suisse Italia** ricorda come oggi il solo mercato dei vaccini contro il Covid sia stimato in oltre 60 miliardi di dollari, mentre per le società direttamente coinvolte nella loro produzione si



prevede quest'anno un incremento degli utili di oltre 70 miliardi, quasi il doppio rispetto al 2020. «Nei prossimi due anni il mercato globale dei farmaci raggiungerà il valore di 1,5 miliardi con tasso medio annuo di crescita dal 2019 stimato nel range del 3-6%». Da un punto di vista geografico, le migliori prospettive le ha il mercato Usa su cui si concentra più di un terzo della spesa

globale in farmaci e su cui si stimano tassi di crescita del 4-7% (Paesi Emergenti del 5-8%, Cina del 3-6%, Europa 1,4%).

Il settore farmaceutico è finito sotto il radar anche del mondo del risparmio gestito. Come è possibile vedere dalla tabella in pagina realizzata da **Fida** sui migliori prodotti per rendimenti da inizio 2021, il nuovo anno è cominciato con rendimenti appetibili

agli occhi degli investitori. A partire dal Variopartner Healthcare Opps di **Variopartner** e dal Selectra J. Lamarck Pharma di **Selectra Investments** che da inizio anno hanno restituito performance rispettivamente del 6,6 e del 6,4% (mentre in un anno del 56 e del 31%). Terzo classificato con il +6,38% il fondo Healthcare di **Edmond de Rothschild** che nell'arco di tre anni ha riportato un rendimento del 51%. Il comparto ammette al suo interno unicamente titoli azionari di società impegnate nella progettazione, produzione e vendita di servizi destinati a sanità, medicina e biotecnologia. Il fund manager Adeline Salat-Baroux vede prospettive solide con previsioni di crescita degli utili del 10-15% per quest'anno. «Lo sconto in termini di valutazione dell'healthcare globale e più specificatamente delle grandi aziende biofarmaceutiche che trattano ad uno sconto del 40% rispetto allo S&P 500, offre un entry point molto convincente», aggiunge la money manager.

Estendendo invece l'analisi al di fuori delle tre principali posizioni, a spuntarla è il fondo LO Funds Golden Age di **Lombard Odier** che nel giro di tre anni ha conseguito un rendimento del +51,8%. Con un portafoglio di 50-70 posizioni, il comparto si concentra sul megatrend dell'invecchiamento demografico e investe in aziende su scala globale che offrono servizi e prodotti rivolti ai pensionati. Per Henk Grootveld, gestore del fondo, un'attenzione particolare è da rivolgere alle tecnologie. «Il Covid finalmente ha fatto nascere la rivoluzione digitale del settore healthcare». Infatti quando è scoppiata la pandemia,

I MIGLIORI FONDI CHE SCOMMETTONO SULLA SANITÀ PER RENDIMENTO DA INIZIO ANNO					
Nome del fondo	Nome società	Categoria Fida	Perf. 2021	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
Variopartner SICAV Sect. Healthcare Opps	Variopartner	Az. - Farm. E Sanitari	6,57%	55,61%	-
Selectra J. Lamarck Pharma	Selectra Investments	Az. - Farm. E Sanitari	6,40%	31,43%	35,50%
EdR Fund Healthcare	Edmond De Rothschild	Az. - Farm. E Sanitari	6,38%	36,07%	51,29%
LO Funds Golden Age	Lombard Odier Funds	Az. - Farm. E Sanitari	5,74%	49,22%	51,80%
RobecoSAM Sust. Healthy Living Equities	Robeco Capital Growth	Az. - Farm. E Sanitari	5,55%	-	-
AXA WF Framlington Longevity Economy	Axa World Funds	Az. - Farm. E Sanitari	5,23%	41,73%	48,18%
Fidelity Global HealthCare	Fidelity Funds	Az. - Farm. E Sanitari	5,05%	31,42%	55,20%
Pictet-Health	Pictet	Az. - Farm. E Sanitari	4,93%	32,72%	44,56%
Raiffeisen Az. Healthcare	Raiffeisen Kapital. Gesellsch.	Az. - Farm. E Sanitari	4,65%	25,63%	41,51%
LUX IM Global Medtech	LUX IM	Az. - Farm. E Sanitari	3,99%	44,81%	-

Performance calcolate sui dati disponibili il 24/03/2021. Classi retail a capitalizzazione dei proventi.

Fonte: Fida

BRUNO M. MARINO

Da Candriam fondo sull'healthcare

In occasione della Giornata mondiale della salute, lo scorso 7 aprile, Candriam ha lanciato *Equities L Life Care*, fondo che investe a livello globale in una serie di sotto-settori legati al settore sanitario, tra cui il farmaceutico e le biotecnologie, la tecnologia medica e le bioscienze. Il comparto va ad ampliare ulteriormente la gamma di soluzioni di Candriam dedicate al settore sanitario, che comprende diverse strategie specializzate in ambito healthcare, con masse totali superiori a 4,5 miliardi di dollari. «È un momento straordinario per lanciare il Candriam

Equities L Life Care, soprattutto grazie ai grandi progressi a cui stiamo assistendo nella tecnologia medica. Ci impegneremo a individuare per i nostri investitori le aziende con un elevato potenziale di crescita nell'ampio spettro del settore sanitario. Con la sua profonda expertise e 20 anni di esperienza nella gestione di strategie globali in ambito healthcare, il nostro team è molto ben posizionato per capitalizzare sulle ultime tecnologie», ha spiegato Rudi Van den Eynde, lead portfolio manager del fondo. (riproduzione riservata)

«l'assistenza sanitaria digitale ha ottenuto buoni risultati, mentre i titoli del segmento healthcare più classici come il comparto pharma e quelli di altri settori hanno riportato performance al ribasso e non si sono ancora ripresi da questa traiettoria discendente», conclude l'esperto. Dal lancio avvenuto nel settembre 2006, il **Fidelity Global HealthCare** di

una crescita a tre cifre del 236%. Tra le principali posizioni figurano alcuni dei grandi nomi che da un anno a questa parte stanno guidando lo scenario globale: Moderna, che dallo scorso marzo ha conseguito un rendimento record del 414%, **Terumo Fisher Scientific** del 58%, **UnitedHealth Group** del 38% e **Johnson & Johnson** del 20%. Anche per i gestori **Alex Gold** e **Judith Finegold**

è l'invecchiamento demografico il principale megatrend che sostiene la crescita della spesa del settore di circa il 4-5% all'anno. «Ma se da un lato l'aumento della spesa sanitaria porta opportunità, dall'altro vede alcune sfide a causa della percentuale limitata del pil nazionale che può essere assegnata al ramo in questione, e all'aumento dell'inflazione dei costi dato che la domanda sani-

taria supera l'offerta», spiegano i due esperti. Da qui «la necessità di investire in questa direzione», aggiungono.

Occhio anche al **Pictet-Health** di **Pictet Am** che negli ultimi tre anni ha raggiunto un rendimento del 45% mentre dal lancio avvenuto 15 anni fa del 210%, sovraperformando l'indice di riferimento (il Msci Ac World che ha toccato il 200%). Pur avendo un approccio di tipo globale, il 65% del suo patrimonio è concentrato negli Usa. Per il gestore **Tazio Stormi** «malgrado tutti i progressi sul fronte scientifico, anche i costi sanitari sono in rapido aumento a causa delle inefficienze e dello spreco di risorse nel sistema», ragion per cui «enorme è il potenziale dell'innovazione delle tecnologie in quest'ambito mentre le società in grado di assicurare cure migliori e una maggiore efficienza dovrebbero affermarsi sul mercato». (riproduzione riservata)